

ASPES - SMA (*novembre 2019*)*Commento*

Nell'elaborazione della Scheda di Monitoraggio Annuale del Corso di Studio interclasse ASPES è d'uopo osservare, in via preliminare, che la valutazione è condotta su dati non del tutto omogenei, dal momento che per alcuni indicatori occorre far riferimento ancora ai dati 2017 (mentre nella maggior parte dei casi sono disponibili le rilevazioni del 2018). A ciò si aggiunge, talvolta, una qualche discrepanza fra le due Classi di Laurea, in parte dovuta alle specificità dei due percorsi formativi (L-16 e L-36).

In primo luogo, occorre valutare l'andamento delle iscrizioni: dopo l'aumento delle immatricolazioni – anche in relazione agli immatricolati puri – tra il 2015 e il 2017, nella coorte 2018-19 si è registrato un lieve calo. Va tuttavia aggiunto che i dati parziali relativi alle immatricolazioni del 2019-2020 segnalano una netta crescita, rispetto ai livelli raggiunti in tutti gli anni precedenti. La buona *performance* va interpretata come conseguenza di politiche formative e di orientamento virtuose che il CdS ha messo in atto con continuità e che intende rafforzare ulteriormente in futuro, anche sulla base del costante monitoraggio promosso a ogni livello.

Tale crescita complessiva si associa peraltro a consolidati punti di forza del CdS, sintetizzabili nell'altissimo livello di soddisfazione espresso dagli studenti (che nell'anno in esame ha raggiunto addirittura la totalità). Permane, poi, virtuoso il rapporto studenti/docenti, che consente un'interazione agevole e continuativa, favorita anche dalla numerosità contenuta degli iscritti (seppur in crescita). Va infine sottolineato il fatto che tutti i docenti di riferimento del CdS sono titolari di insegnamenti di base e caratterizzanti, i quali, peraltro, sono affidati in buona misura a personale docente di ruolo.

Si confermano, viceversa, le criticità legate all'internazionalizzazione del CdS e all'attrazione di studenti da altre regioni italiane o dall'estero, in un quadrante geografico caratterizzato da una marcata competizione con Atenei di grandi dimensioni e lunga tradizione. Ciò dipende in larga misura da deficit strutturali che, come già segnalato in più circostanze, eccedono le possibilità di intervento del CdS e

del Dipartimento, rimandando alla carenza di residenze universitarie e ai difficili collegamenti ferroviari tra Alessandria e alcuni fra i territori circostanti. Ciononostante, si registrano talora dati più incoraggianti su alcuni parametri.

Nel contempo, tale situazione può essere fronteggiata valutando l'ipotesi della duplicazione del CdS in una delle altre sedi dell'Ateneo (Vercelli, Novara) e contemplando, sulla base di un'analisi comparata dell'offerta degli Atenei limitrofi, percorsi formativi innovativi e differenziati, dotati di peculiarità tali da intercettare sensibilità e preferenze di altre fasce di potenziali studenti. In questa prospettiva non si può prescindere, ovviamente, dall'opera di coordinamento dell'Ateneo, in una logica di didattica integrata fra le sedi e fortemente orientata all'interdisciplinarietà.

Nell'anno in esame si registra poi una flessione nel numero dei laureati in corso, in controtendenza rispetto agli anni precedenti. Il dato è sotto osservazione, in attesa di valutare l'impatto delle modifiche all'offerta formativa intercorse nel frattempo. Qualora si confermasse nel tempo la criticità, si valuteranno specifici interventi correttivi.

Più in generale, il CdS, attraverso i suoi strumenti operativi - a partire dal Gruppo del Riesame - mette in atto una revisione periodica dei percorsi e dei curricula proposti, al fine di preservare, da un lato, la ricchezza e la varietà culturale che lo caratterizzano e di adottare, dall'altro lato, i migliori strumenti didattici per preparare gli studenti alla vita lavorativa (nella P.A., nell'impresa, nel terzo settore) o alla prosecuzione degli studi, in stretta sinergia con l'offerta formativa del Dipartimento e dell'Ateneo.

Osservazioni puntuali sugli indicatori (dati SUA aggiornati al 28 settembre 2019)

iC00a: il numero di avvisi di carriera al primo anno nel 2018 è in leggero calo rispetto all'anno precedente, per effetto di una contrazione nella classe L-16 non interamente bilanciata dall'incremento nella classe L-36. Sulla base dei riscontri provvisori del 2019, tuttavia, è possibile cogliere un netto incremento delle immatricolazioni, con un conseguente sensibile aumento anche degli avvisi di carriera al primo anno.

iC00b: tra il 2017 e il 2018 è rimasta sostanzialmente invariata la quota di immatricolati puri, che risulta invece in evidente crescita sulla base delle rilevazioni provvisorie del 2019.

iC00c: non disponibile

iC00d: il numero totale degli iscritti nel 2018 si conferma stabile, intorno alle 250 unità.

iC00e: il numero complessivo degli iscritti regolari denota, nel 2018, un aumento (nell'ordine delle 10 unità), con una perfetta simmetria fra le due classi.

iC00f: si conferma in leggera crescita il numero di iscritti regolari fra gli immatricolati puri, sempre con una prevalenza della classe L-36.

iC00g: appare in lieve calo il numero di laureati in corso.

iC00h: in controtendenza con il dato precedente, è in aumento il numero di laureati complessivo.

Gruppo A

iC01: la percentuale, relativa al 2017, è in linea con la media dell'area geografica di riferimento.

iC02: nel 2018, la percentuale di laureati in corso è in calo rispetto al 2017 e si attesta per quest'anno al di sotto della media degli Atenei limitrofi.

iC03: dopo la buona performance del 2017, la percentuale di iscritti al I anno proveniente da altre regioni è tornata sotto la media, ma su tale dato continuano a impattare la forte concorrenza di Atenei più grandi e le croniche carenze infrastrutturali scontate dalla sede alessandrina.

iC04: non disponibile.

iC05: il rapporto fra studenti regolari e docenti si conferma inferiore alla media degli altri Atenei per effetto della numerosità contenuta degli iscritti, ma costituisce per converso un punto di forza per l'efficienza e l'efficacia dell'attività didattica.

iC06 (bis/ter): la percentuale di occupati a un anno dalla laurea si mantiene stabile tra il 2017 e il 2018, risultando inferiore alla media di riferimento, ma su questo aspetto sono già intervenute revisioni incrementali del profilo del CdS di cui si potranno valutare gli effetti una volta concluso il ciclo universitario delle coorti interessate.

iC07 (bis/ter): non disponibile.

iC08: tutti i docenti di riferimento del CdS appartengono a SSD di base/caratterizzanti.

iC09: non disponibile.

Gruppo B

iC10: la percentuale di CFU conseguiti all'estero è leggermente sotto la media per gli studenti iscritti alla classe L-16 e ampiamente sotto la media per la classe L-36, a causa di una difficoltà a stimolare la mobilità internazionale degli studenti che è oggetto di discussione (e, per taluni aspetti, di intervento correttivo) da parte del CdS.

iC11: nel 2018, nessun laureato ha conseguito 12 CFU all'estero, a conferma di una criticità da sanare.

iC12: in un contesto caratterizzato da gravi difficoltà strutturali nel prospettare agli studenti soluzioni residenziali ad Alessandria, il dato sull'attrazione di diplomati esteri appare soggetto a notevole volatilità. Dopo l'exploit del 2017 nella classe L-36, nel 2018 la percentuale si è attestata su valori più contenuti per entrambe le classi.

Gruppo E

iC13: con riferimento al 2017, la percentuale di CFU conseguiti al I anno non è distante dalla media degli Atenei di riferimento, ma può essere accresciuta razionalizzando l'offerta formativa (come già è stato fatto).

iC14: con riferimento al 2017, la percentuale di studenti che proseguono al II anno è in flessione, ma si attendono i riscontri sulle annate successive per valutare l'efficacia di alcuni interventi di modifica nell'organizzazione del CdS.

iC15 (bis): nel 2017, la percentuale di studenti che proseguono al II anno dopo aver ottenuto almeno 20 CFU o 1/3 dei CFU è in calo e si colloca al di sotto della media di riferimento. Come al punto precedente, la situazione è monitorata dal CdS in attesa dei dati aggiornati.

iC16 (bis): nel 2017, la percentuale di studenti che proseguono al II anno dopo aver ottenuto almeno 40 CFU o i 2/3 dei CFU è superiore alla media per la classe L-16 e inferiore alla media per la classe L-36.

iC17: nel 2017, la percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno dalla scadenza regolare del corso è leggermente superiore alla media per entrambe le classi.

iC18: la percentuale di laureati che si reinscriverebbe al CdS è significativamente in crescita e supera la media degli Atenei di riferimento.

iC19: la percentuale di insegnamenti affidati a docenti strutturati si mantiene costante ed è perfettamente in media con gli Atenei limitrofi.

Indicatori di approfondimento – Percorso di studio e regolarità carriere

iC21: nel 2017, la percentuale di studenti che proseguono la carriera universitaria al II anno è nella media per la classe L-16 e di largamente alla media per la classe L-36

iC22: la percentuale di studenti che si laureano in corso è in calo in entrambe le classi, risultando di poco inferiore alla media di riferimento.

iC23: la percentuale di studenti che cambiano Ateneo al II anno è estremamente ridotta e inferiore alla media dell'area geografica di riferimento.

iC24: la percentuale di abbandoni è tendenzialmente in aumento, superando la media per la classe L-16 e rimanendovi al di sotto per la classe L-36.

Indicatori di approfondimento – Soddisfazione e occupabilità

iC25: tutti i laureati si dichiarano soddisfatti del CdS e la percentuale supera la media degli altri Atenei dell'area.

iC26 (bis/ter): non disponibile.

Indicatori di approfondimento – Consistenza e qualità docenti

iC27: il rapporto studenti/docenti calcolato sulle ore di docenza si conferma inferiore alla media dei grandi Atenei limitrofi.

iC28: il rapporto studenti/docenti è inferiore alla media anche se calcolato con riferimento ai soli insegnamenti del I anno, benché nel 2017 e nel 2018 si registri un aumento rispetto agli anni precedenti.